

DALLA SECONDA LINEA IN POI...
le novità nel linfoma DLBCL nel paziente unfit a CAR-T

CESENA (FC), 27 novembre 2026
C.C. Hotel Unaway Cesena Nord****

ECM N. 477 - 497938

PROGRAMMA

13.45-14.15 Registrazione dei partecipanti e Welcome Coffee

14.15-14.30 Introduzione agli obiettivi del corso

Gerardo Musuraca, Monica Tani, Melania Celli

14.30-15.15 L'istotipo HG del LBC linfoma: caratteristiche morfologiche, immunoistochimiche e marcatori biologici

Michele Carroli

15.15-15.45 Le terapie di II linea nel DLBCL nel paziente unfit a CAR-T

Antonio Urso

15.45-16.00 Caso clinico: paziente con DLBCL R/R trattato con Tafasitamab + Lenalidomide

Anita Poletti

LE OPZIONI TERAPEUTICHE IN III LINEA E OLTRE...

AB BI SPECIFICI, AB DRUG CONIUGATED ED ALTRE COMBINAZIONI

16.00-16.30 Epcoritamab

Margherita Parolini

16.30-17.00 Glofitamab

Sabrina Zoli

17.00-17.30 Loncastuximab

Martina Cantelli

17.30-17.45 La revisione dei criteri di Lugano per la valutazione della risposta alla terapia nel DLBCL

Paola Caroli

17.45-18.30 Discussione conclusiva sui temi trattati

Martina Cantelli, Paola Caroli, Michele Carroli, Melania Celli, Gerardo Musuraca, Margherita Parolini, Anita Poletti, Monica Tani, Sabrina Zoli, Antonio Urso

18.30-18.40 Verifica questionario ECM e fine lavori

Gerardo Musuraca, Monica Tani, Melania Celli

DALLA SECONDA LINEA IN POI...
le novità nel linfoma DLBCL nel paziente unfit a CAR-T

CESENA (FC), 27 novembre 2026
C.C. Hotel Unaway Cesena Nord****

RAZIONALE

Il linfoma B DLBCL (a grandi cellule diffuso) rappresenta la forma più comune di linfoma aggressivo nell'adulto. Sebbene la chemio-immunoterapia di prima linea permetta di ottenere la guarigione di circa il 60% dei pazienti la gestione clinica di coloro che presentano una malattia refrattaria o recidivata rimane una delle sfide più complesse e cruciali in ematologia specie per quei pazienti non candidabili a terapia con CAR-T.

Appunto, il panorama terapeutico del DLBCL R/R ha subito una rivoluzione senza precedenti: il consolidamento delle terapie con CAR-T, l'avvento degli anticorpi bispecifici e lo sviluppo dei farmaci drug-coniugated. Tutto ciò ha portato ad una ridefinizione degli algoritmi di trattamento offrendo concrete prospettive di sopravvivenza a lungo termine anche in linee avanzate e anche per quei pazienti che per età o altre condizioni non possono sottoporsi a terapia con CAR-T.

Tuttavia, questa rapida evoluzione terapeutica pone i clinici di fronte ad importanti interrogativi:

- sequenziamento ottimale dei farmaci: sono le caratteristiche biologiche della malattia o le caratteristiche cliniche del paziente che ci danno indicazione di come integrare e sequenziare i nuovi farmaci??
- gestione delle tossicità
- sostenibilità e accesso

Questo incontro nasce con l'obiettivo di offrire un momento di alta formazione e di confronto multidisciplinare tra esperti del settore. Attraverso la discussione dei più recenti dati clinici l'evento mira a standardizzare le migliori pratiche cliniche, ottimizzare la selezione dei pazienti e tracciare una linea guida di Area Vasta Romagna per la gestione del DLBCL R/R nel contesto assistenziale attuale.

NOME E ID PROVIDER: Realtime Meeting Srl nr. Provider Standard 477

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE: Evento Residenziale

OBIETTIVO FORMATIVO: PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA.

SEDE CORSO: UnaWay Cesena Nord - Piazzale Franco Modigliani, 104, 47522 Cesena FC

ORE FORMATIVE: n° 4 ore di formazione complessive

DESTINATARI DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Il corso RES è riservato a un massimo di 30 partecipanti appartenenti alle seguenti professioni e discipline: Medico Chirurgo – Ematologia, Oncologia, Biologia, Medicina Nucleare, Anatomia Patologica; Biologo – Biologia; Farmacista – Farmacista pubblico del SSN; Infermiere.

Tipologia di Evento ECM:	Residenziale
Anno di realizzazione:	2026
Luogo di realizzazione:	Unaway Cesena Nord****
Nr. di eventi che compongono il progetto:	EDIZIONE 1
Nr. di MODULI che compongono il progetto:	n° 1 Modulo (giornate)
Nr. Ore:	4 ore

Nr. Crediti:	4
Nr. Docenti:	10
Nr. Partecipanti	30

RESPONSABILI SCIENTIFICI:

1. Melania Celli

Dirigente Medico UOC Ematologia
Ospedale degli Infermi, AUSL Romagna, Rimini

2. Gerardo Musuraca

Responsabile GDP Ematologia e Trapianti CSE
I.R.S.T. Dino Amadori, Meldola (FC)

3. Monica Tani

Dirigente Medico UOC Ematologia
Ospedale Santa Maria delle Croci, AUSL Romagna, Ravenna

FACULTY:

1. Martina Cantelli

Dirigente Medico UOC Ematologia
Ospedale Santa Maria delle Croci AUSL Romagna, Ravenna

2. Paola Caroli

Responsabile SS Medicina Nucleare Diagnostica
I.R.S.T. Dino Amadori, Meldola (FC)

3. Michele Carroli

Dirigente Medico UOC Anatomia Patologica
Ospedale Santa Maria delle Croci AUSL Romagna, Ravenna

4. Melania Celli

Dirigente Medico UOC Ematologia
Ospedale degli Infermi, AUSL Romagna, Rimini

5. Gerardo Musuraca

Responsabile SSD Gruppo di Patologia Ematologia e Trapianti CSE
I.R.S.T. Dino Amadori, Meldola (FC)

6. Margherita Parolini

Dirigente Medico SSD Gruppo di Patologia Ematologia e Trapianti CSE
I.R.S.T. Dino Amadori, Meldola (FC)

7. Anita Poletti

Dirigente Medico UOC Ematologia
Ospedale degli Infermi, AUSL Romagna, Rimini

8. Monica Tani

Dirigente Medico UOC Ematologia
Ospedale Santa Maria delle Croci AUSL Romagna, Ravenna

9. Sabrina Zoli

Dirigente Medico UO Ematologia
Ospedale degli Infermi, AUSL Romagna, Rimini

10. Antonio Urso

Dirigente Medico UO Ematologia
Arcispedale S. Anna, AOU Ferrara

TABELLA RELATORI

I CV dei relatori e moderatori sono disponibili presso il nostro ufficio.

Qui di seguito è riportata la lista della faculty con indicate le informazioni principali

COGNOME E NOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/ FORMATIVA
Martina Cantelli	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Santa Maria delle Croci AUSL Romagna Ravenna	Dirigente medico in Ematologia presso l'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Attività clinica nell'ambito di una UO dedicata alla diagnosi e terapia delle malattie ematologiche oncologiche e non oncologiche, con partecipazione al percorso assistenziale e alla gestione dei pazienti ematologici.
Paola Caroli	Medico Chirurgo	Medicina Nucleare	UO Medicina Nucleare I.R.S.T. Dino Amadori, Meldola FC	Dirigente medico e Responsabile della SS Medicina Nucleare Diagnostica di Meldola. Specialista in Medicina Nucleare con formazione presso l'Università di Bologna; esperienza in diagnostica medico-nucleare, PET/TC e percorsi diagnostici integrati in ambito oncologico.
Michele Carroli	Medico Chirurgo	Anatomia Patologica	Ospedale Santa Maria delle Croci AUSL Romagna Ravenna	Dirigente medico presso la UO Anatomia Patologica dell'Ospedale Santa Maria delle Croci AUSL Romagna Ravenna. Attività specialistica di diagnostica anatomopatologica, con supporto all'inquadramento morfologico e immunoistochimico delle neoplasie e alla definizione del percorso diagnostico.
Melania Celli	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale degli Infermi AUSL Romagna Rimini	Dirigente medico presso la UO Ematologia dell'Ospedale degli Infermi di Rimini. Specialista in Ematologia, svolge attività clinico-assistenziale prevalentemente nell'ambito dei linfomi e della LLC e partecipa a trial clinici in patologie ematologiche

				secondo GCP.
Gerardo Musuraca	Medico Chirurgo	Ematologia	IRST Dino Amadori Meldola FC	Responsabile SSD Ematologia e Trapianti CSE presso IRTS Dino Amadori. Dottorato in Emolinfopatia presso l'Istituto Seragnoli; competenze in linfomi e sindromi linfoproliferative, leucemie acute mieloidi, mieloma multiplo, sindromi mieloproliferative e trapianto autologo.
Margherita Parolini	Medico Chirurgo	Ematologia	IRST Dino Amadori Meldola FC	Medico presso la SSD Ematologia e Trapianti CSE dell'IRST Dino Amadori. Attività clinica e scientifica in ematologia oncologica, con contributi pubblicati nell'ambito dei linfomi e di progetti orientati al miglioramento degli esiti e della qualità di vita dei pazienti oncologici.
Anita Poletti	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale degli Infermi AUSL Romagna Rimini	Dirigente medico presso la UO Ematologia dell'Ospedale degli Infermi di Rimini. Attività clinica in una struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie ematologiche neoplastiche e non, inclusi linfomi, mieloma e sindromi mielo/linfoproliferative.
Monica Tani	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale Santa Maria delle Croci AUSL Romagna Ravenna	Dirigente medico presso la Haematology Unit dell'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna, con attività clinica in Ematologia dal 2009. Esperienza in sperimentazioni cliniche e nella gestione di pazienti con patologie ematologiche, incluse leucemie, linfomi e mieloma.
Sabrina Zoli	Medico Chirurgo	Ematologia	Ospedale degli Infermi AUSL Romagna Rimini	Dirigente medico presso la UO Ematologia dell'Ospedale degli Infermi di Rimini. Formazione e aggiornamento in ambito ematologico, inclusi linfomi aggressivi, nuovi farmaci in Ematologia e congressi specialistici; attività clinica in patologie ematologiche neoplastiche.
Antonio Urso	Medico Chirurgo	Ematologia	Arcispedale Sant'Anna AOU Ferrara	Dirigente medico presso la UO Ematologia dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara. Attività clinica in Ematologia e profilo scientifico con pubblicazioni e contributi su patologie ematologiche, inclusi work-up

				diagnostico e valutazione prognostica nelle leucemie acute.
--	--	--	--	---

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute" - Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);

- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;

ABSTRACT RELAZIONI

Introduzione agli obiettivi del corso

L'intervento introduttivo presenterà il razionale scientifico del corso e illustrerà gli obiettivi formativi della giornata, ponendo l'attenzione sulla complessità della gestione del paziente con DLBCL recidivato/refrattario non candidabile a terapia con CAR-T. Verrà evidenziata la necessità di un aggiornamento costante sulle nuove opzioni terapeutiche disponibili dalla seconda linea in poi e sull'importanza di una presa in carico multidisciplinare, capace di integrare valutazione clinica, caratteristiche biologiche della malattia, eleggibilità ai trattamenti e sostenibilità del percorso assistenziale.

L'istotipo HG del LBC linfoma: caratteristiche morfologiche, immunoistochimiche e marcatori biologici

La relazione approfondirà le caratteristiche morfologiche, immunoistochimiche e biologiche dei linfomi B ad alto grado, con particolare riferimento agli elementi diagnostici utili per un corretto inquadramento del paziente. Saranno discussi i principali marcatori biologici e i profili istopatologici che potranno influenzare la stratificazione prognostica e le successive scelte terapeutiche. L'intervento offrirà quindi una lettura integrata tra diagnosi anatomopatologica, biologia di malattia e ricadute cliniche nel percorso decisionale.

Le terapie di II linea nel DLBCL nel paziente unfit a CAR-T

L'intervento analizzerà le principali strategie terapeutiche di seconda linea nel paziente con DLBCL recidivato/refrattario non candidabile a CAR-T. Verranno presi in esame i criteri clinici che guideranno la scelta del trattamento, con particolare attenzione a età, comorbidità, performance status, aggressività di malattia, precedenti terapie e obiettivi realistici di cura. La relazione permetterà di discutere il ruolo delle opzioni disponibili in un setting complesso, nel quale la personalizzazione terapeutica rappresenterà un elemento centrale.

Caso clinico: paziente con DLBCL R/R trattato con Tafasitamab + Lenalidomide

La presentazione del caso clinico illustrerà il percorso diagnostico-terapeutico di un paziente

con DLBCL recidivato/refrattario trattato con Tafasitamab in associazione a Lenalidomide. Attraverso la discussione del caso verranno analizzati i criteri di selezione del paziente, la gestione pratica del trattamento, il monitoraggio della risposta e le principali criticità cliniche incontrate nella pratica quotidiana. Il caso offrirà inoltre lo spunto per riflettere sul posizionamento della combinazione terapeutica nel paziente non eleggibile a strategie più intensive.

Epcoritamab

La relazione presenterà il ruolo di Epcoritamab nel trattamento del DLBCL recidivato/refrattario, con particolare attenzione al suo meccanismo d'azione come anticorpo bispecifico e al suo impiego nelle linee avanzate di terapia. Verranno discussi i dati clinici disponibili, il profilo di efficacia e sicurezza, le modalità di gestione delle tossicità e gli aspetti organizzativi legati alla somministrazione. L'intervento contribuirà a definire il possibile posizionamento del farmaco nel percorso terapeutico del paziente unfit a CAR-T.

Glofitamab

L'intervento approfondirà l'utilizzo di Glofitamab nel DLBCL recidivato/refrattario, inquadrandolo nell'ambito delle nuove strategie immunoterapiche con anticorpi bispecifici. Saranno analizzati i principali risultati degli studi clinici, il profilo di risposta, la durata del trattamento, la gestione degli eventi avversi e le implicazioni pratiche nella selezione del paziente. Verrà inoltre discussa la collocazione di Glofitamab all'interno degli algoritmi terapeutici disponibili dalla terza linea in poi.

Loncastuximab

La relazione illustrerà le caratteristiche di Loncastuximab come anticorpo-farmaco coniugato nel trattamento del DLBCL recidivato/refrattario. Saranno discussi il razionale biologico del trattamento, i dati di efficacia, il profilo di tollerabilità e le principali attenzioni cliniche nella gestione del paziente. L'intervento permetterà di approfondire il ruolo degli antibody-drug conjugates nel panorama terapeutico attuale e il loro possibile impiego nei pazienti non candidabili a CAR-T o già trattati con più linee di terapia.

La revisione dei criteri di Lugano per la valutazione della risposta alla terapia nel DLBCL

La relazione affronterà l'evoluzione dei criteri di Lugano per la valutazione della risposta alla terapia nel DLBCL, con particolare riferimento al ruolo dell'imaging metabolico e alla corretta interpretazione della risposta nei diversi momenti del percorso terapeutico. Verranno discussi gli aspetti metodologici e applicativi utili per uniformare la valutazione della malattia, distinguere risposta, progressione e situazioni dubbie, e supportare le decisioni cliniche nei pazienti trattati con nuove terapie.

Discussione conclusiva sui temi trattati

La discussione conclusiva favorirà il confronto tra i relatori e i partecipanti sui principali temi emersi durante il corso. Saranno ripresi gli aspetti relativi alla diagnosi, alla selezione del paziente, al sequenziamento terapeutico, alla gestione delle tossicità, alla valutazione della risposta e alla sostenibilità dei trattamenti. Il confronto permetterà di condividere esperienze cliniche e proposte operative, con l'obiettivo di contribuire alla definizione di un approccio condiviso di Area Vasta Romagna per la gestione del DLBCL recidivato/refrattario nel paziente unfit a CAR-T.

ABSTRACT CASO CLINICO

Il caso clinico descriverà il percorso di un paziente anziano con linfoma diffuso a grandi cellule B recidivato/refrattario, non candidabile a trapianto autologo né a terapia con CAR-T per età, comorbidità e condizioni cliniche generali.

Dopo una prima linea di trattamento immunochemioterapico, il paziente presenterà una progressione precoce di malattia, con ripresa linfonodale documentata alla PET/TC e peggioramento del quadro clinico. La rivalutazione multidisciplinare consentirà di definire il paziente come unfit a strategie terapeutiche intensive, orientando la scelta verso un trattamento efficace ma compatibile con il profilo di fragilità.

Verrà quindi discusso l'avvio della combinazione Tafasitamab + Lenalidomide, analizzando il razionale terapeutico, i criteri di selezione del paziente, le modalità di monitoraggio della risposta e la gestione delle principali tossicità, in particolare ematologiche e infettive.

Il caso offrirà lo spunto per approfondire il ruolo di questa opzione terapeutica nel DLBCL R/R del paziente non eleggibile a CAR-T, evidenziando l'importanza di un approccio personalizzato, capace di bilanciare efficacia, tollerabilità, qualità di vita e continuità assistenziale.

Genova, 24 agosto 2026

Michele Savarino
Rappresentante Legale
REALTIME MEETING SRL
unipersonale
Michele Savarino